

LA PARTITA. Al «Saleri» finisce in parità la sfida tra le due formazioni bresciane

Lumezzane sprecone

Orgoglio Feralpi Salò

È il derby dei rimpianti

I valgozzini non sfruttano l'1-0 dopo 5' e la superiorità numerica per 30' In 10 contro 11 i gardesani trovano l'1-1 e nel finale sfiorano il colpo

Vincenzo Corbetta

Come si fa a non vincere un derby? Basta chiedere a Lumezzane e Feralpi Salò, modi opposti di sciupare un'opportunità che non vale solo per il campanile, che fa animo, umore, sfottò e annessi ma non classifica. È sufficiente mettere tutte le tessere con le letterine nel mosaico delle paure (Lumezzane) e degli errori (Feralpi Salò), come uno Scarabeo al contrario.

All'atto pratico il pari serve più al Lumezzane, che resta in zona salvezza. La Feralpi Salò, invece, pur orgogliosa (aggiunta il pari in 10 contro 11), manca lo scatto per avvicinare i play-off. Gli applausi, però, sono d'obbligo. È un derby vibrante, appassionante, che il Lume non si aggrida a nonostante condizioni di partenza (il vantaggio dopo 5 minuti) e in corsa (la superiorità numerica dal 45' alla mezz'ora della ripresa) irripetibili, non sfruttate per colpe proprie e sfortunata (traverse di Russini e Rapisarda sull'1-0). La Feralpi Salò paga un approccio molle, che il Lume sfrutta con la prodezza di Bacio Terracino, gli errori sottoporta di Maracchi e la giornata super di Furlan, battuto solo su rigore.

ITREEPISODI chiave della partita sono tutti ben interpretati dall'arbitro Meleleo di Casarano. Settembrini (45') viene espulso per una reazione su Russini, che lo trattiene. Il centrocampista gardesano scalcia da terra l'avversario sotto gli occhi del direttore di gara. C'è pure il rigore per la Feralpi Salò al 29' della ripresa: sul cross di Guerra, Nossa ha il braccio allargato. Non se lo può tagliare, vista la distanza ravvicinata con il rivale, ma il fallo è netto e la trasformazione di Pinardi perfetta, con palla sulla destra



La gioia di Bacio Terracino



La felicità di Pinardi

che rende vano il tufo di Furlan. Ed è ineccepibile pure il secondo cartellino giallo a Pippa, subito dopo il pari di Pinardi, che atterra Guerra vicino alla linea laterale, lontano dalla zona pericolosa. Nessuna di queste decisioni puzza di compensazione. La Feralpi Salò, all'ultimo, deve rinunciare a Leonarduzzi e Fabris, indeboliti da un virus. Diana sposta Allievi al centro della difesa in luogo del capitano, con Bertolucci a sinistra e Settembrini in mezzo. Nel Lume, dopo un girone intero, si rivede il duo

d'attacco Russini-Barbuti, un valore aggiunto. Il forfait in extremis è Genevier (stiramento): Filippini sceglie Mantovani per la regia.

IL LUME parte a razzo e al 5' Bacio Terracino, di tacco, capitalizza una combinazione sulla sinistra Russini-Barbuti-Russini. Piantato in asso Tantardini, che reclama un fallo precedente. Un paio di conclusioni di Bracaletti (12') e Maracchi (19') sfiorano il palo alla destra di Furlan. L'antipasto rispetto a quanto la Feralpi Salò produce dalla mezz'ora in poi. Maracchi (37') snetta su una punizione di Pinardi, ma trova Furlan pronto alla prima prodezza. Ancora Maracchi (40') e Romero (42'), sempre in elevazione, sfiorano i legni. Poi l'espulsione di Settembrini, ma dopo l'intervallo la Feralpi Salò insiste. Bertolucci (2') su punizione impegna Furlan. La svolta al 10': fuori l'infortunato Bertolucci, dentro Guerra, una punta per un terzino mancino. Si rivelerà determinante.

Diana schiera un 3-3-3 rischiato, che sarebbe vano se subito appresso Russini, solo soletto, di sinistro non centrasse la traversa interna. E se, al 19', Rapisarda non lo imitasse con un destro da lontano. Il Lume ha ancora un sussulto (23': paratona di Caglioni su inzeccata di Bacio Terracino), poi al 29' Guerra provoca il mani da rigore di Nossa (Pinardi-gol dal dischetto) e un minuto dopo l'espulsione di Pippa. La Feralpi Salò, con la parità numerica ristabilita, è un fiume in piena ma Furlan nega il gol a Romero al 30' (deviazione in angolo su colpo di testa) e al 37' (parata in uscita su sinistro ravvicinato). Potevano vincere entrambe, è pareggio. Applausi, comunque: è stato un bel derby. •

Lumezzane	1
Feralpi Salò	1

4-3-3	4-3-3
Furlan	8
Rapisarda	6,5
Nossa	6,5
Baldan	6
Pippa	5,5
Varas	6
Mantovani	6
(20' st Tagliavacche)	6
Calamai	6
Bacio Terracino	7
(32' st Russi)	6
Barbuti	6,5
(35' st Sarao)	sv
Russini	6,5
Allenatore: Filippini	Allenatore: Diana

A DISPOSIZIONE
Lumezzane: Bason, Belotti, Magnani, Monticone, Mancosu, Cruz, Valotti.
Feralpi Salò: Bavena, Carboni, Pizza, Codromaz, Ragnoli, Ceria.
ARBITRO: Meleleo di Casarano **6,5**
RETI: 5' pt Bacio Terracino; 29' st Pinardi (rigore).
NOTE: spettatori 1.000 circa. Espulsi Settembrini (45' pt) per comportamento scorretto; Pippa (30' st) per doppia ammonizione. Ammoniti Pippa (38' pt); Quadri (38' st); Tantardini (45' st); Pinardi (49' st) per gioco falso. Angoli 8-4 per la Feralpi Salò (primo tempo 2-0). Recuperi: 2 e 5'. **PAG. 9**



La spettacolare rete di Bacio Terracino per l'1-0 al 5' di gioco



Pinardi dal dischetto non dà scampo a Furlan per la rete dell'1-1

Le altre partite															
Giana	0	Padova	2	Reggina	1	Pro Piacenza	1	Renate	0	Mantova	0	Alessandria	1	Bassano	1
Albinoleffe	0	Cremonese	1	Pro Patria	0	Cuneo	1	Sudtirolo	0	Cittadella	1	Pordenone	0	Pavia	4
GIANA (3-5-2): Palseri 6; Bonalumi 5, Montesano 5,5, Soterio 6, Perico 6 (32' Capano sv), Pinto 6 (13' Bruno 5,5), Biagini 5 (43' Sanzeni sv), Marotta 6,5, Augello 6,5, Cogliatti 6,5, Perna 6, Allenatore: Albé.															
ALBINOLEFFE (4-3-3): Amadori 7; Gambaretti 5,5, Russo 5,5, Ferretti 6; Mucchetti 6, Dalla Bona 6,5, Legras 5, Soncin 6 (48' Martino sv), Sironati 5 (19' Ravasio 5,5), Girardi 6 (40' Calli sv). Allenatore: Facciolo.															
ARBITRO: De Tullio di Bari 6.															
Note: espulso al 39' st Legras.															
PADOVA (4-4-2): Favaro 7; Diniz 6,5, Sbraga 6,5, Fabiano 6,5, Favalli 6,5, Iori 6, Bldassin 7 (22' Buculo sv), De Riso 6,5, Finocchio 6 (1' st Mazzocco 5,5), Altinieri 6,5 (42' Sparacello sv), Neto Pereira 6, Allenatore: Pillon.															
CREMONESE (4-3-3): Ravaglia 6; Gambaretti 5,5, Russo 5,5, Ferretti 6; Mucchetti 6, Dalla Bona 6,5, Legras 5, Soncin 6 (48' Martino sv), Sironati 5 (19' Ravasio 5,5), Girardi 6 (40' Calli sv). Allenatore: Facciolo.															
ARBITRO: Paterna di Teramo 6.															
RETE: 6' pt Sbraga, 24' pt Baldassin, 35' pt Brighenti.															
REGGINA (3-5-2): Perilli 6; Spanò 6,5, Parola 6,5, Sabotic 6 (20' Nole 7), Mogos 6, Bruccini 5 (32' Letizia 6), Danza 6, Maltese 6,5, Mignaneli 6,5, Arma 5,5 (40' Rampi sv), Siega 6,5, Allenatore: Colombo.															
PRO PATRIA (4-3-1-2): La Gorga 7,5; Tsila 6,5, Pisani 6, Ferri 6, Possenti 5,5 (15' Taïno 6), Jidayi 5,5, Sampietro 5,5, Cappola 5,5, Santano 5,5, Montini 5,5 (20' Zaro 5), Vetraino 5,5 (30' st Marra 5), Allenatore: Mastropasqua.															
ARBITRO: Nicoletti di Catanzaro 6.															
RETE: 35' st Nole															
PRO PIACENZA (4-3-1-2): Fumagalli 6,5; Calandra 4,5 (29' Cardin sv), Sall 6,5, Bini 6, Ruffini 6,5, Mariotti 4,5 (1' st Rantieri 6), Carrus 4,5 (18' st Speciale 5,5), Aspas 5,5, Barba 6; Alessandria 5, Orlando 6, Allenatore: Viali.															
CUNEO (4-4-2): Tunno 6; Franchino 6,5, Quidatano 5,5, Rinaldi 5,5, Goregno 6; Beltrame 6,5 (18' st Corsini 6), Cavalli 6, D'Eligio 6, Corradi 6 (43' st Bonomo sv), Chinelato 5,5 (33' st Cristofoli sv), Ruggiero 5,5 Allenatore: Frascchetti.															
ARBITRO: Di Roberto di Nocera Inferiore 6.															
RETE: 41' pt Beltrame, 34' st Sall.															
RENAME (3-5-2): Moschin 6,5; Teso 6, Malgrati 6, Riva 6; Anghileri 6, Valagussa 6, Pavan 6 (32' st Graziano sv), Scaccabarozzi 6,5, Iovine 6, Napoli 5,5 (35' st Curcio sv), Florian 5,5 (16' st Ekuban 6). Allenatore: Gregucci.															
SUDTIROLO (3-5-2): Miori 6; Brugger 6, Mladen 6, Bassoli 6; Bandini 6, Furlan 6, Bertoni 6 (23' st Girasole 6), Fink 6, Crovetto 6 (30' st Taït sv); Kirilov 7, Tuli 5,5 (23' st Spagnoli sv). Allenatore: Stroppa.															
ARBITRO: Pasciuta di Agrigento 6.															
MANTOVA (4-4-2): Bonato 5,5; Scalise 5,5, Sereni 6, Scrosta 6 (41' st Samb Falou sv), Carini 6; Zammarrini 6 (15' st Perpetuini 5,5), Raggio Garibaldi 5,5 (42' st Gonzi sv), Marchi 6; Caridi 6, Di Santantolo 6, Allenatore: Prina.															
CITTADELLA (4-3-1-2): Alfonsio 6; Salvi 6, Bendetti 6, Iori 5,5, Pascali 6; Scaglia 6, Schenetti 6, Lora 6 (25' st Minosso 6); Luteri 6; Chiaretti 6,5 (28' st Sgrigna sv), Jallou 5,5 (36' st Coralli 7). Allenatore: Venturato.															
ARBITRO: Bertani di Pisa 6.															
RETE: 41' st Coralli.															
PORDENONE (4-3-1-2): Tomel 7,5; Boniotti 5,5, Stefani 5, Ingegneri 5, Martin 5; Mandorlini 6, Pasa 5,5, Buratto 6 (33' st Berettoni sv), Cattaneo 5 (6' st Martignago 5,5), Strizolo 5,5, Filippini 5 (33' st Beltrame sv). Allenatore: Tedino.															
ARBITRO: Marinelli di Tivoli 7.															
RETE: 24' st Marconi.															
ALESSANDRIA (4-3-3): Vannucchi 6, Celjak 6, Sosa 6, Sirri 6, Sperotto 6,5; VitoFrancesco 6 (30' st Loviso sv), Branca 6,5, Nicco 6, Marras 6,5, Marconi 7 (48' st Bocalan sv), Fischaller 6 (17' st Iocclano 6,5). Allenatore: Gregucci.															
BASSANO (4-2-3-1): Rossi 5,5; D'Ambrosio 5,5, Barison 5, Bizzotto 5, Semenzato 5,5; Canetti 5, Proietti 5,5; Falzerano 6, Misuraca 5 (14' st Piscitella 5,5), Candido 6 (14' st Fabbio 5), Pietribiasi 5 (30' st Maistrello sv). Allenatore: Sottili.															
PAVIA (4-4-2): Facchin 6; Ghiringhelli 7, Dermaku 6,5, Biasi 7, Grillo 6,5 (30' st Foglio sv), Grbac 7 (15' st De Silvestro 6,5), Marchi 7, Cristini 6,5, Manconi 7 (38' st Azzi sv); Cesarini 8, Ferretti 7,5. Allenatore: Rossini 7.															
ARBITRO: Barison di Firenze 6,5.															
RETE: 7' pt Ferretti, 35' st Cesarini, 25' st Ferretti, 29' st Proietti.															

FERALPI SALÒ IN DIECI CON L'ESPULSIONE DI SETTEMBRINI AL 45', ROSSO PER PIPPA E LUMEZZANE IN 10' AL 30' DELLA RIPRESA

Le pagelle

LUMEZZANE

8 FURLAN. Perfetto nel primo tempo: controlla con lo sguardo le prime due conclusioni, abbraccia facilmente la terza e compie un miracolo sul colpo di testa di Maracchi nel primo tempo. Nella ripresa azzecca tutto: si distende sulla punizione di Bertolucci, alza oltre la traversa la capocciata di Romero e gli neutralizza la conclusione con il piattone. Eroe.

6,5 RAPISARDA. La traversa sta ancora tremando. La colpisce con un bolide nel cuore del secondo tempo, quando la Feralpi Salò barcolla e il Lume spinge a tutta.

6,5 NOSSA. Il braccio non lo si può tagliare, ma andrebbe ritratto quando si affronta un avversario che sta per mettere un cross. Peccato. Quel tocco costa due punti e un voto ben superiore, dato che prima e dopo quell'episodio la sua è una partita perfetta.

6 BALDAN. Una presenza silenziosa ma preziosa. Fa tutto quello che Nossa non riesce a fare per evidenti limiti di onnipresenza. E lo fa bene.

5,5 PIPPA. Spende un cartellino in modo sapiente atterrando un avversario lanciato a rete. Ma il secondo giallo è ingenuo.

6 VARAS. Giornata di straordinario in difesa e gioie minime in attacco.

6 MANTOVANI. L'avvio è titubante. Ma dal gol del vantaggio è sicuro e determinato. Forse gli manca il passaggio in verticale.

6 CALAMAI. Gioca con intelligenza, in una posizione in cui è inutile arretrare troppo e vietato esporsi.

7 BACIO TERRACINO. Dal gol decisivo con la Cremonese alla rete che sblocca il derby: due centri da 4 punti.

6,5 BARBUTI. Titolare dopo un girone e una partita ma si rivela lo stesso giocatore, preziosissimo, di un tempo.

6,5 RUSSINI. La differenza tra una partita positiva e una memorabile è una conclusione che sbatte sulla traversa da zero metri. Resta però l'assist per il gol di Bacio Terracino.

6 TAGLIAVACCHE. Svolge il compito minimo con il massimo della volontà. Nulla da rimproverare.

6 TO ALLA COPERTURA. È chiamata ma non disdegna qualche volata offensiva.

• A.A.R.M.

FERALPI SALÒ

6,5 CAGLIONI. Trema su due fiondate respinte dai legni. La parata più difficile su un colpo di testa di Bacio Terracino.

6 TANTARDINI. In avvio subisce l'intraprendenza di Russini, che va a effettuare il traversone da cui scaturisce l'1-0.

6 ALLIEVI. Parte da titolare al posto di Leonarduzzi. Non è svelto a chiudere su Bacio Terracino, che conclude da posizione centrale sbloccando il punteggio.

6,5 RANELLUCCI. Lotta con accanimento, bloccando Barbuti, cui concede poco o nulla. Nella ripresa va pure a segno, ma l'arbitro non convalida, fischiano una scorrettezza commessa da Tantardini.

6,5 BERTOLUCCI. Ha il suo daffare per frenare Bacio Terracino. Cerca di sfondare sulla fascia, senza trovare il varco. All'inizio della ripresa calcia in maniera splendida una punizione, chiamando Furlan al volo per la deviazione.

7 GUERRA. Col suo ingresso crea scompiglio tra i difensori del Lume. Prima effettua il cross che Nossa tocca col braccio, provocando il rigore. Poi costringe al fallo Pippa, punito col secondo giallo.

5 SETTEMBRINI. Nello scontro con Russini al 45' commette un errore di gioventù, scacciando l'avversario per liberarsi dalla sua morsa. L'arbitro è il vicino e lo caccia.

6,5 PINARDI. Pur essendo impreciso in alcuni frangenti, è sempre nel vivo dell'azione. Calamita i palloni e cerca sempre il rigore, con soluzioni mai banali.

6,5 MARACCHI. Prova positiva, di buon spessore agonistico. Impegna severamente Furlan con una deviazione di testa in mischia.

5,5 BRACALETTI. Nella fase iniziale rimane fuori dall'azione, girando un po' troppo al largo. Si nota di più quando cambia posizione, spostandosi sul versante opposto.

6 QUADRI. Raggiunto il pareggio, Diana lo inserisce per garantire maggiore equilibrio.

7 ROMERO. Pur dovendo fare i conti col roccioso Nossa, si libera un paio di volte dalla marcatura, sfiorando il gol: bravissimo Furlan a dirgli di no.

6,5 TORTORI. Tiene sulle spine gli avversari, con guizzi improvvisi e slalom imprevedibili.

• SEZA.



«C'era tutto per fare un grande risultato, ma adesso la squadra sta girando bene»
RENZO CAVAGNA
PRESIDENTE LUMEZZANE

QUI LUMEZZANE. Risultato che soddisfa



L'espulsione di Pippa al 30' del secondo tempo: Lumezzane in dieci

Cavagna è felice

«Si poteva vincere ma ora va meglio»

Filippini: «Un punto importante contro un'avversaria molto forte»

Alberto Armanini

La delusione del presidente, la doppia lettura dell'allenatore, la felicità del giocatore. Cavagna, Filippini e Barbuti raccontano la stessa partita da tre punti di vista diversi. Nessuno ha torto o ragione e tutti, ciascuno per la sua percentuale, dicono il vero: «Si doveva e si poteva vincere».

Renzo Cavagna è un poco rabbuiato. Dopo aver salutato Giuseppe Pasini con una stretta di mano e aver abbracciato Filippini - in modo vigoroso e sentito - si siede al tavolo della conferenza stampa e scioglie la tensione accumulata con la partita: «Mi spiace non aver vinto questa gara - spiega - Abbiamo fallito le occasioni per chiudere la gara e non siamo stati fortunati in occasione della traversa di Rapisarda. C'erano tutte le condizioni per ottenere un grande risultato». Ma al di là del risultato c'è anche una squadra che si è trasformata: «I tempi sono cambiati - conferma il presidente - Sono felicissimo di aver scelto Antonio Filippini. Nella sua gestione sta dimostrando di saper ruotare gli uomini, di poter passare a piene mani dalla rosa e di motivare la squadra. A lui e ai ragazzi chiedo solo di non pensare che dopo qualche ottimo risultato sia tutto finito. C'è ancora un pezzo di strada per la salvezza».

6,5 PINARDI. Pur essendo impreciso in alcuni frangenti, è sempre nel vivo dell'azione. Calamita i palloni e cerca sempre il rigore, con soluzioni mai banali.

6,5 MARACCHI. Prova positiva, di buon spessore agonistico. Impegna severamente Furlan con una deviazione di testa in mischia.

5,5 BRACALETTI. Nella fase iniziale rimane fuori dall'azione, girando un po' troppo al largo. Si nota di più quando cambia posizione, spostandosi sul versante opposto.

6 QUADRI. Raggiunto il pareggio, Diana lo inserisce per garantire maggiore equilibrio.

7 ROMERO. Pur dovendo fare i conti col roccioso Nossa, si libera un paio di volte dalla marcatura, sfiorando il gol: bravissimo Furlan a dirgli di no.

6,5 TORTORI. Tiene sulle spine gli avversari, con guizzi improvvisi e slalom imprevedibili.

• SEZA.



«Gara subito in salita, poi una buona reazione ma il risultato non ci può soddisfare»
GIUSEPPE PASINI
PRESIDENTE FERALPI SALÒ

QUI FERALPI SALÒ. Il pareggio va stretto



L'espulsione di Settembrini al 45' del primo tempo: gardesani in dieci

Pasini è deluso

«Noi superiori ma poco precisi»

Diana: «Questi sono due punti persi ma c'è poco da rimproverarsi»

Sergio Zanca

Giuseppe Pasini è perplesso, e non nasconde la sua delusione. «Abbiamo beccato un gol da oratorio - afferma il presidente della Feralpi Salò -, proprio come sabato con l'AlbinoLeffe. La gara è stata condizionata, anche perché il Lumezzane si chiude bene, e riparte in velocità. Escludendo i 15-20 minuti iniziali, ho comunque visto una buona reazione. Gli avversari hanno colpito due volte i legni, ma noi abbiamo costruito numerose occasioni, tutte sventate da Furlan, uno dei migliori portieri del girone. Sotto rete, comunque, non siamo più quelli delle settimane scorse, quando inquadrammo lo specchio con maggiore disinvoltura». Pasini sostiene di avere visto una netta differenza tra le squadre: «La Feralpi Salò ha dimostrato di essere tecnicamente superiore. Io contavo molto su questo fattore per conquistare i tre punti. Ma non è bastato. Nel calcio a volte bisogna accontentarsi, anche se il punticino non ci porta molto lontano, tanto più che alle nostre spalle stanno rinvenendo le inseguitrici. Peccato per l'espulsione di Settembrini. Ci può stare. L'arbitro era il vicino, e ha visto meglio di noi. Su questo rosso non intendo sollevare polemiche». Simone Guerra ha dato la scossa, causandolo il rigore, e facendo allontanare il terzino Pippa: «Ho cercato di dare il massimo. Pur essendo in inferiorità numerica, abbiamo reagito, ottenendo il pareggio e sfiorando ripetutamente il gol del sorpasso. Peccato. Li considero due punti persi».

Aimo Diana indiavolato

“ In inferiorità numerica bravi a pareggiare e a sfiorare la vittoria: peccato

SIMONE GUERRA
ATTACCANTE DELLA FERALPI SALÒ

perare. Così ho inserito una punta, Guerra, passando al 3-3-3. E' arrivato il pareggio, ma abbiamo sciupato troppo sotto porta. Nelle ultime tre partite siamo riusciti a segnare quattro reti, dopo avere creato almeno una ventina di occasioni. Gli avversari, invece, hanno avuto cinque palle buone, con tre gol. Una differenza incredibile». Anche Diana ritiene che il bicchiere sia mezzo vuoto. «Abbiamo gettato al vento due punti. Però ci sono alcuni episodi che voglio rivedere, come il gol annullato a Ranelucci, e il fallo commesso su Tortori, non punito col rigore. In ogni caso sono soddisfatto della squadra. Ha messo alle corde il Lumezzane, e avrebbe meritato il successo». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA